



Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viesseux
Firenze
Il Direttore

Curriculum del Gabinetto Scientifico Letterario

Fondato nel 1819 da Giovan Pietro Viesseux come **Gabinetto di lettura** di riviste, bollettini e gazzette provenienti da tutta Europa e sale aperte alla conversazione, divenuto nel 1822 anche **Biblioteca circolante** in cui poter sottoscrivere abbonamenti per ottenere in prestito i libri dei più illustri scrittori stranieri e italiani del tempo, il Gabinetto Viesseux è stato nell'Ottocento un grande tramite tra la cultura italiana e quella europea, e ha svolto un ruolo centrale nelle vicende politiche dell'Italia risorgimentale. Tra i soci stranieri che vi si abbonarono al Viesseux, figurano Stendhal, Arthur Schopenhauer, James F. Cooper, Fëdor Dostoevskij, Mark Twain, Emile Zola, André Gide, Rudyard Kipling, Aldous Huxley e David H. Lawrence.

Da impresa privata degli eredi Viesseux lo stabilimento è passato nel 1919 di proprietà al Credito Italiano, che a sua volta ha ceduto il «prezioso ingombro» nel 1921 al Comune di Firenze ed è divenuto nel 1925 Ente morale della municipalità fiorentina, impegnata a conservare l'esercizio del Gabinetto – come recita lo Statuto – «secondo le sue nobili tradizioni e facendo più intense le sue funzioni di cultura e di studi». La sua attività è proseguita nel Novecento con l'incremento costante della sua Biblioteca, con funzioni di biblioteca pubblica, lo svolgimento di convegni, presentazioni di libri, incontri, mostre, pubblicazioni di libri e riviste, e l'organizzazione di numerose **manifestazioni culturali**.

A seguito dell'alluvione del 1966 è stato istituito il **Laboratorio di restauro**, per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e bibliografico dell'Istituto, attualmente collocato presso il pian terreno di Palazzo Corsini Suarez.

Negli anni Settanta è stato istituito il **Centro Romantico** (1973), promotore di studi e ricerche sulla civiltà dell'Ottocento, e l'**Archivio Contemporaneo** (1975) che oggi porta il nome del fondatore, Alessandro Bonsanti, dove vengono raccolti carte, manoscritti, dattiloscritti, documenti, oggetti personali e biblioteche di personalità della cultura letteraria e artistica del Novecento. I Fondi spaziano dalla critica letteraria (ad esempio, Emilio Cecchi, Giacomo Debenedetti, Giuseppe De Robertis, Ruggero Jacobbi, Oreste Macri) alla narrativa (Carlo Emilio Gadda, Vasco Pratolini, Alberto Savinio, Mario Tobino, Federigo Tozzi etc.), dalla poesia (Giorgio Caproni, Pier Paolo Pasolini, Mario Luzi, Giuseppe Ungaretti etc.) alle arti figurative (Fondi Renato e Rosa Birolli, Adriana Pincherle, Ottone Rosai, Mario Mafai e Antonietta

Raphaël etc.) fino alla musica (es. Luigi Dallapiccola) all'architettura (es. Giuseppe Poggi) e al teatro (es. l'archivio privato di Eduardo De Filippo).

Nel 2002 è stato istituito un **Archivio Storico**, con sede in Palazzo Strozzi, che raccoglie le carte istituzionali dell'ente fin dalle origini: dai Copialettere ottocenteschi ai Libri di soci, dai Libri di prestito alla corrispondenza di Giovan Pietro Vieusseux, fino alla documentazione sull'attività svolta dal Gabinetto di lettura e quella novecentesca relativa alla direzione di Bonaventura Tecchi, Eugenio Montale e Alessandro Bonsanti.

Il Gabinetto Scientifico Letterario gestisce un enorme patrimonio bibliografico accessibile tramite Easyweb, che tramite la Biblioteca pubblica che ha sede in Piazza Strozzi è reso disponibile agli utenti attraverso la consultazione in sede e il prestito anche interbibliotecario, sia attraverso la rete SDIAF che altre reti regionali e nazionali.

Le collezioni archivistiche dell'Archivio Storico e dell'Archivio Contemporaneo (accessibili tramite inventari e cataloghi in Easyweb), sono consultabili dagli utenti a titolo gratuito, mentre i documenti possono essere riprodotti presso il **Laboratorio fotografico** dell'Istituto. Il servizio prevede anche un rilevante impegno tecnico-scientifico sui materiali conservati, in continua valorizzazione tramite la realizzazione di banche-dati specialistiche, prodotti multimediali, mostre, conferenze e una serie di attività culturali connesse. La **Sala consultazione** del più importante centro di documentazione della storia letteraria del Novecento italiano (l'Archivio Contemporaneo), grazie al lavoro quotidiano svolto da esperti archivisti, accoglie professori, ricercatori e studenti provenienti da tutto il mondo per la lettura dei documenti conservati e svolgimento di studi e ricerche.

Il Gabinetto Vieusseux è un **ente pubblico non economico e strumentale del Comune di Firenze**.